



LETTERA ALL'EDITOR

Il ruolo della health literacy nella patient experience pediatrica

Raffaella Dobrina¹ ¹ Institute for Maternal and Child Health – IRCCS “Burlo Garofolo”, Trieste, Italy

Gentile Editore,

ho letto con interesse l'articolo di [Maiandi et al., 2024](#) (1), pubblicato sul secondo numero del terzo fascicolo della rivista. Trovo che l'attenzione data alla *patient experience* anche in contesti pediatrici possa offrire notevoli spunti per un miglioramento della qualità dell'assistenza, infermieristica e non, e dei servizi offerti dalle organizzazioni sanitarie. Leggendo l'articolo mi sono ritrovata a riflettere su quanto i dati emersi dallo studio evidenzino l'opportunità di considerare anche il concetto di alfabetizzazione sanitaria o *health literacy*. (2) In letteratura la *health literacy*, è definita come: "il grado di capacità degli individui di ottenere, elaborare e comprendere le informazioni e i servizi sanitari di base necessari per prendere decisioni appropriate in materia di salute". (3) Sarebbe quindi interessante approfondire il tema della *patient experience* esplorando quanto, ad esempio, la differente *health literacy* degli adolescenti e dei loro genitori possa aver influenzato sia il ricordo dell'ospedalizzazione, sia le loro diverse percezioni della competenza e capacità relazionale degli operatori sanitari, della propria soddisfazione sui servizi ricevuti o dell'ambiente ospedaliero. Inoltre, sarebbe utile indagare con gli operatori sanitari quanto essi siano consapevoli della diversa *health literacy* dell'utenza o in possesso delle skills necessarie per personalizzare la relazione, la comunicazione e gli interventi assistenziali o medico-diagnostici sulla base della *health literacy* specifica di ogni utente, oltre che, trattandosi di contesto pediatrico, dell'età particolare del bambino/ragazzo. (4) Ed infine, esplorare quale sia lo sforzo che ha fatto l'organizzazione sanitaria e

quali le politiche messe in atto per supportare al meglio l'utenza a raggiungere, comprendere e utilizzare i servizi e le informazioni indipendentemente dal loro livello di *health literacy*. Questi ultimi aspetti sono considerati da autori in letteratura come critici nel promuovere un accesso equo ai servizi sanitari, spesso descritti come "*organizational health literacy*". (5)

Un'ultima considerazione sui bisogni di informazione da parte di un'utenza anche più giovane degli adolescenti, già riconosciuta da autori in letteratura. Ad esempio, in uno studio di Bray et al., 2019 (6), bambini dagli 8 ai 12 anni hanno espresso con grande consapevolezza la loro necessità di informazioni quando affrontavano procedure diagnostiche in ospedale. Questo evidenzia ulteriormente l'importanza di approfondire la *patient experience* in ambito pediatrico, considerando anche aspetti quali la soddisfazione dei bambini più piccoli rispetto alle informazioni ricevute nei loro percorsi diagnostico terapeutici.

Nell'ottica di un'assistenza sempre più centrata sul paziente e la sua famiglia, la sfida è quella di coinvolgere nel processo di cura un numero crescente di pazienti e delle loro famiglie attraverso informazioni ed educazione sanitaria erogate in modo personalizzato. Questo approccio promuove l'empowerment (7), favorendo una migliore autogestione della malattia e un utilizzo appropriato delle risorse sanitarie per ottimizzare i risultati di salute.

Corresponding author:

Raffaella Dobrina: raffaella.dobrina@burlo.trieste.it

Burlo Garofolo I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo via dell'Istria 65/1, 34137 Trieste



Milano University Press

150

Submission received: 14/08/2024

Accepted: 26/08/2024

**BIBLIOGRAFIA:**

1. Maiandi S, Gualandi R, De Benedictis A, Gulotta N, Tartaglini D. Patient experience e adolescenti: uno studio qualitativo sul punto di vista di adolescenti, genitori e professionisti. DN [Internet]. 31 luglio 2024 [citato 14 agosto 2024];3(2):112-2. Available at:

<https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/article/view/23740>

2. Landis P. Think Health Literacy to Improve the Patient Experience. *Holist Nurs Pract*. 2021 Mar-Apr 01;35(2):57-59. doi: 10.1097/HNP.0000000000000409.

3. Somers SA, Mahadevan R. Health literacy implications of the Affordable Care Act. Hamilton, NJ: Center for Health Care Strategies, Inc. 2010. Retrieved from <http://www.iom.edu/~media/Files/Activity%20Files/PublicHealth/HealthLiteracy/Commissioned%20Papers/Health%20Literacy%20Implication%20of%20Health> (ultimo accesso: 14.08.2024)

4. Nantsupawat A, Wichaikhum OA, Abhicharttibutra K, Kunaviktikul W, Nurumal MSB, Poghosyan L. Nurses' knowledge of health literacy, communication techniques, and barriers to the implementation of health literacy programs: A cross-sectional study. *Nurs Health Sci*. 2020 Sep;22(3):577-585. doi: 10.1111/nhs.12698.

5. Farmanova E, Bonneville L, Bouchard L. Organizational Health Literacy: Review of Theories, Frameworks, Guides, and Implementation Issues. *Inquiry*. 2018 Jan-Dec;55:46958018757848. doi: 10.1177/0046958018757848.

6. Bray L, Appleton V, Sharpe A. The information needs of children having clinical procedures in hospital: Will it hurt? Will I feel scared? What can I do to stay calm? *Child*

Care Health Dev. 2019 Sep;45(5):737-743. doi: 10.1111/cch.12692.

7. Palumbo R. Leveraging Organizational Health Literacy to Enhance Health Promotion and Risk Prevention: A Narrative and Interpretive Literature Review. *Yale J Biol Med*. 2021 Mar 31;94(1):115-128.

**Corresponding author:**

Raffaella Dobrina: raffaella.dobrina@burlo.trieste.it
Burlo Garofolo I.R.C.C.S. materno infantile Burlo
Garofolo via dell'Istria 65/1, 34137 Trieste



Milano University Press